

È NATALE: NASCE GESÙ, CONTINUA A NASCERE ANCHE QUEST'ANNO...

(Gianni e Nancy)

Riportiamo questa riflessione inviataci da Gianni e Nancy Vaccaro, due volontari che operano in Perù, nell'estrema periferia meridionale di Lima. Hanno fondato Yachay Wasi de Tablada, un'Associazione educativa senza fine di lucro finalizzata ad uno sviluppo integrale e solidale e che cerca di costruire insieme alla gente dei villaggi spazi di vita dignitosi, umani e di pace.

Gesù nasce, perché *“Dio ascolta il grido del Suo Popolo..”*.

Gesù nasce in una stalla, povero, debole e vulnerabile.

Però nasce ed attira i milioni di pastori erranti e profughi di oggi, nominati come i veri RE dal Dio della Vita, che non li vuole più esclusi e impauriti, per tutte le minacce di morte degli Erodi di sempre.

Emigrante per scappare a tutte le violenze prodotte dagli Erodi di oggi, apparentemente invincibili, ci ricorda che la Vita, in armonia con tutti e con la creazione, vincerà.

E vincerà con l'unica forza della parola, che si trasforma in speranza, comunione e fraternità universale.

Così quest'anno Gesù nasce nelle stalle di tutte le povertà escludenti di oggi.

Nasce nei centri di terapie intensive o nei letti delle nostre case, perché non c'è posto per loro ... nei reparti specializzati, agonizzando contro il coronavirus.

Nasce nelle stalle di chi è costretto per opporsi a dover pagare ogni tipo di speculazione, corruzione e indifferenza.

Nasce nelle stalle di oggi, delle comunità indigene e rurali, contro lo sfruttamento violento e disprezzante sulla Madre Terra.

Nasce nelle stalle che si oppone alla privatizzazione selvaggia che mercifica tutto, anche l'acqua, anche la Vita.

Nasce, nel silenzio contemplativo dei pastori, che scrutano il futuro del regno di pace e giustizia già nel presente di oggi.

Nasce ricordando agli Erodi di oggi che non riusciranno a uccidere il Sogno di Dio di un mondo, giusto, umano ed includente, dove tutti possiamo vederci come fratelli, complementari per un Mondo Nuovo.

Nasce in ogni gesto e azione realizzata per far sì che il mondo sia il banchetto nuziale dove tutti sono invitati, senza conoscere nessun tipo di frontiere. Un banchetto nuziale per tutti.

Per questo, dalle nostre case, dalle nostre periferie, dai nostri Betlemme, pieni di stalle gridiamo che

È Nato, abbiamo visto la Stella anche nel contesto di quest'anno!!!

Come Yachay Wasi, insieme alle reti di cui facciamo parte e i progetti portati a termine quest'anno, ci incamminiamo verso la "stalla" convinti che nel povero, nell'escluso, troviamo il Figlio di Dio che ci restituisce la speranza di Cieli Nuovi e Terra Nuova, già presenti, anche se ancora non in modo definitivo.

E dai presepi della periferia di Corona Santa Rosa, Pradera del Sur, 9 de Julio e Paraíso, con il doposcuola, la scuola materna, il centro medico, il programma di microcredito ed ambientale, circondati anche noi dalla minaccia della morte del coronavirus e dalle povertà che opprimono e scartano a centinaia di esseri umani, noi continuiamo a riconoscerli fratelli in Gesù che nasce

Quindi, con maggior forza gridiamo che è Natale ed auguriamo a tutti di vivere e credere che Gesù continua a nascere, con più forza che mai, per mantenere la sua promessa di Vita piena per tutti, Vita di pace, giustizia, fraternità ed uguaglianza.

Auguriamo Buon Natale 2020

e che gli avvenimenti estremi vissuti quest'anno, nel nostro paese e nel mondo, servano per risvegliare la coscienza e l'urgenza di trasformazioni profonde che eliminino le grandi disuguaglianze che impediscono a milioni di donne ed uomini, giovani e bambine e bambini di vivere i propri diritti da una vita degna basata nel rispetto mutuo, in condizioni di uguaglianza.

Riceviamo il 2021 con fede, speranza e la forza dello Spirito di Gesù

per affrontare le nuove sfide che si presenteranno, rinnovando il nostro impegno, uniti nelle lotte quotidiane, per realizzare il Sogno di Dio, di un mondo giusto, fraterno e umano, di vita piena per tutti.

Con affetto fraterno

Gianni e Nancy

Salvatore, Gianfranco, Gabriel e Sami con tutta la famiglia Yachay Wasi e di Corona Santa Rosa, Pradera del Sur, 9 de Julio e Pradera